

CONTRATTO DI APPALTO**FINANZIAMENTO D.M. 60 DEL 14/02/2022****CUP: F63D21005780005 - CIG: 9928117D51****Oggetto:** Lavori di recupero e manutenzione straordinaria della copertura della Cappella Reale.**Responsabile Del Procedimento:** Arch. Almerinda Padricelli giusto decreto di nomina n. 15 del 16/03/2022**Aggiudicatario:** Vincenzo Modugno Srl Costruzioni – Restauri, con sede in con sede alla via Roma n. 50 - 80121 - Capua (CE) - P.IVA: 01600330615.**Importo a base di appalto:** € 733.358,24 di cui € 36.501,12 quali oneri di sicurezza oltre IVA**Ribasso offerto:** 40,12%**Importo contratto:** € 453.779,16 di cui € 36.501,12 quali oneri di sicurezza oltre IVA**TRA****MINISTERO DELLA CULTURA** (nel seguito denominato MIC) – Palazzo Reale di Napoli, con sede

legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani,

domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante o PAL o Parte)

E**VINCENZO MODUGNO SRL COSTRUZIONI – RESTAURI**, con sede alla via Roma n. 50 - 80121

Capua (CE), P.IVA: 01600330615 rappresentata dal legale rappresentante Sig. Raffaele Modugno, - CF:

MDGRFL54D22B715K (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- con decreto n. 7 del 28/06/2023 veniva approvato il progetto esecutivo redatto nel mese di giugno 2023 dal

progettista incaricato Ing. Luigi Bordo e avente ad oggetto i Lavori di recupero e manutenzione straordinaria della

	Copertura della Cappella Reale, rientranti nel Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”, approvato con	
	DM n. 60/2022, per un importo pari ad € 743.700,00 di cui € 13.829,63 quali oneri di sicurezza oltre IVA;	
	- con determina a contrarre prot. n. 87 del 28/06/2023, la Stazione Appaltante indiceva una procedura negoziata	
	ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. c) bis, d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. come modificato dall’art.1 comma 2 lett. b)	
	della L. n. 120/2020 e successivamente dall’art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con Legge del 29 luglio 2021 n.	
	108, tramite lo strumento della RDO semplice (richiesta di offerta) sul portale MEPA, mediante invito a n. 5	
	operatori economici abilitati nell’iniziativa nel Bando Consip: LAVORI - OG2 Restauro e Manutenzione Beni	
	Immobili Sottoposti a Tutela, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, per l’affidamento del lavoro	
	indicato in oggetto, per un importo a base di gara pari € 733.358,24 di cui € 36.501,12 quali oneri della sicurezza	
	non soggetti a ribasso oltre Iva;	
	- terminate le fasi di gara ed avviate le verifiche dei requisiti dichiarati dal concorrente, la Stazione Appaltante, con	
	determina di affidamento prot. n. 103 del 24/07/2023, approvava l’offerta economica presentata dall’operatore	
	economico e per l’effetto aggiudicava la RDO semplice n. 3637670 in favore della ditta Vincenzo Modugno	
	Srl Costruzioni – Restauri, con sede alla via Roma, 50 - 80121 Capua (CE), CF/P.IVA: 01600330615 per un	
	importo contrattuale pari ad € 453.779,16 (quattrocentocinquantatremilasettecentosettantanove/16) di cui	
	€36.501,12 (trentaseimilacinquecentouno/12) quali oneri di sicurezza oltre IVA al 22% pari ad € 99.831,41	
	(novantanovemilaottocentotrentuno/41) per un totale complessivo di € 553.610,57	
	(cinquecentocinquantatremilaseicentodieci/57);	
	-le verifiche dei requisiti di cui all’art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. venivano regolarmente eseguite attraverso	
	il FVOE di Anac e mezzo posta elettronica certificata inviate alle competenti Autorità e davano esito positivo;	
	-ai sensi dell’art.32 comma 10 lett. b) del Codice Appalti, attesi gli esiti delle verifiche espletate, poteva procedersi	
	alla stipula del contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice.	
	Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite	
		2

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Disposizioni preliminari

La narrativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza di patto.

Art. 2 – Oggetto del contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto si formalizza l'affidamento in favore della ditta Vincenzo Modugno

Srl Costruzioni – Restauri, con sede alla via Roma n.50 - 80121 Capua (CE), P.IVA: 01600330615 rappresentata

dal legale rappresentante Sig. Raffaele Modugno, - CF: MDGRFL54D22B715K, dell'esecuzione relativa ai

“lavori di recupero e manutenzione straordinaria della copertura della Cappella Reale”, rientranti nel Piano

Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali, secondo quanto previsto nel presente contratto, nel progetto esecutivo

approvato con decreto n.7 del 28/06/2023 e negli atti di gara che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di aver già

visionato e accettato in fase di partecipazione di gara. La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, in virtù

degli atti in premessa citati, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei

lavori. L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili all'esatto adempimento degli

obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto o alle condizioni e secondo le prescrizioni di cui al

presente contratto ed agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art. 3 - Ammontare del contratto

L'importo contrattuale offerto dall'Appaltatore, a seguito di ribasso pari al 40,12 %, è pari ad € 453.779,16

(quattrocentocinquantatremilasettecentosettantanove/16) di cui € 36.501,12 (trentaseimilacinquecentouno/12)

quali oneri di sicurezza oltre IVA al 22% pari ad € 99.831,41 (novantanovemilaottocentotrentuno,41) per un

importo complessivo di € 553.610,57 (cinquecentocinquantatremilaseicentodieci/57).

L'importo del costo della manodopera dichiarato dall'aggiudicatario è pari ad € 168.825,60

(centosessantottomilaottocentoventicinque/60). L'importo degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle

disposizioni in materia di salute e sicurezza dichiarato dall'aggiudicatario è di € 1.900,00 (millenovecento/00).

	Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'articolo 148, comma 1 e 6 del D. Lgs. 50/1.	
	L'appalto è finanziato con Fondi di cui al Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" – Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023, sul pertinente capitolo di Bilancio Anno Finanziario 2023.	
	Art. 4 – Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica	
	L'Appaltatore elegge domicilio nel comune di Capua (CE), alla via Roma n.50 - 80121 CF/P.IVA: 01600330615 - Tel. 0823/961238 - PEC: modugno restauri@pec.it. È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità. Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal Direttore dei Lavori o dal Responsabile Unico Del Procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, o del Direttore Tecnico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato.	
	Art. 5 – Cauzione Definitiva e Obblighi Assicurativi	
	Nel rispetto del combinato disposto degli artt. 103 e 93, comma 7 del D. Lgs. 50/2016 l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria n. 06/01/21/3165663 dalla società Finanziaria Romana per un importo complessivo di € 109.343,00 (centonovemilatrecentoquarantatre/00), secondo le modalità previste dal Codice Appalti. Nel rispetto dell'articolo 103 comma 7 del codice dei contratti l'appaltatore, in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000 e di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO14001, acquisite agli atti, ha stipulato apposita polizza assicurativa cd. C.A.R. n. 2023/06/2118029 rilasciata dalla società Reale Mutua Assicurazione con data cessazione copertura assicurativa al 30/08/2024.	
		4

Art. 6 – Consegna, sospensioni e proroghe dei lavori

Il termine entro il quale il lavoro deve essere ultimato è fissato in 147 (centoquarantasette) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto. Il termine di ultimazione su indicato è da intendersi fissato come essenziale e l'Impresa, nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta la realizzazione dei lavori, di essersi assicurata tutti i mezzi d'opera, i materiali, i manufatti e le maestranze necessarie per completare i lavori nell'anzidetto termine, nonché di aver tenuto in debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella realizzazione delle opere. Fatta eccezione, pertanto, per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili, l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi fissato, comporterà per l'Impresa appaltatrice una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto. Per la sospensione dei lavori si richiamano le norme di cui all'art. 107 del D. Lgs. 50/2016. In particolare, ai sensi del comma 6 dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016 stabilisce che in caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi precedenti 1, 2 e 4 il risarcimento del danno dovuto all'Appaltatore sarà quantificato secondo i criteri previsti dall'art. 10 del D.M. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 7 marzo 2018, n. 49. Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne una proroga. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.

Art. 7 – Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecuniaria pari allo 0,1 per mille (zerovirgolaunopermille) dell'ammontare netto contrattuale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dall'art. 21 del Capitolato d'appalto. La penale, nella stessa misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo:

	a) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;	
	b) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma lavori.	
	Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. La penale è comminata dal responsabile del procedimento in qualità di direttore dei lavori. In caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della Stazione appaltante, l'appaltatore può avanzare formale e motivata richiesta per la disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la Stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori e l'organo di collaudo ove costituito.	
	In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del comma 1 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 108 e successivi del D. Lgs. 50/2016, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento di quanto previsto dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 10 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo. I materiali sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto. La Stazione Appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 108 del D. Lgs.	
		6

Art. 11–Pagamenti

I pagamenti verranno corrisposti per stati di avanzamento secondo quanto dagli atti di gara, mediante emissione di certificato di pagamento ed a seguito delle attività di controllo amministrativo-contabile esercitate dall'Amministrazione, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinque per cento) da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 120 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma. Gli importi di cui sopra si intendono comprensivi di eventuali opere complesse, che verranno liquidate in base all'effettivo stato d'avanzamento dei lavori, tenendo come base, a titolo orientativo, le seguenti percentuali:

- 30 % al deposito in cantiere dei materiali occorrenti;

- 50 % ad ultimazione effettiva dei lavori;

- 20 % a constatazione da parte della D.L. della regolare esecuzione delle opere da compensare.

Ai fini del pagamento l'Impresa dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637 - Codice Univoco MG8M0W. Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio Ufficio Bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'imposta sul valore aggiunto verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli.

Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ai sensi dell'art. 17 -ter DPR. n. 633/1972".

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie,

l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane

S.p.A.. Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza

avvalersi della procedura indicata. Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per

tutti i pagamenti ha costituito appositi conti correnti bancari dedicati, anche in via non esclusiva, presso gli istituti:

1) Intesa Sanpaolo Spa – Agenzia Di Capua Codice Iban: IT 56Z0306974823002700012627;

2) BCC Terra di Lavoro “S. Vincenzo De' Paoli Sepa” – Agenzia di Caserta Codice Iban:

IT64Y089871490000000310327;

3) Banca Nazionale Del Lavoro – Agenzia Di Caserta Codice Iban: IT54 P010051490000000022348;

4) Banca Popolare Di Bari - Agenzia Di Capua Codice Iban: IT10S 0542474821000001000023;

5) Credit Agricole Italia - Agenzia Di Capua Codice Iban: IT07U0623074820000057241380.

Tutti i predetti conti sono intestati alla Ditta Vincenzo Modugno srl, CF e P. I.V.A. 01600330615.

Le persone delegate ad operare sui suddetti conti sono:

1) Dott. Raffaele Modugno, nato a Capua (Ce) il 22.04.54 - C.F. MDGRFL 54D22 B715K;

2) Arch. Vincenzo Modugno, nato a Capua (CE) il 13/01/1981 - C.F. MDGVCN81A13B715G.

Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata

legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario. Ai fini della

tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione

posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo all'investimento in oggetto.

Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'Appaltatore, in forza del

presente contratto, è effettuato, dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori e la redazione del conto

	finale, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il pagamento della rata di saldo non	
	costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile.	
	Art. 13 – Consegna delle opere alla Stazione Appaltante	
	Sino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio ed alla presa in consegna dell'opera da parte della	
	Stazione Appaltante, l'appaltatore ha l'obbligo della custodia, della buona conservazione e della manutenzione	
	ordinaria e straordinaria dell'opera. Ferme restando tutte le suddette disposizioni di questo articolo, la Stazione	
	Appaltante ha sempre il diritto di richiedere all'Appaltatore la consegna di parti dell'opera completate o dell'intera	
	opera ultimata anche prima del collaudo definitivo, ai sensi degli artt. 1665 e seguenti del codice civile.	
	Art. 14 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza	
	L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela,	
	sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia	
	retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i	
	dipendenti dalla vigente normativa. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le	
	norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di	
	attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.	
	Art. 15 - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere	
	Con la firma del presente Contratto di appalto l'Appaltatore, si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dal	
	D. Lgs. 81/2008. Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale	
	costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.	
	L'impresa è altresì obbligata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis, comma 3 Legge 248/06 pertanto	
	deve dotare il personale occupato nel cantiere di apposita tessera di riconoscimento, salvo quanto previsto dal	
	comma 4 del predetto articolo. Della violazione di tali disposizioni risponde in via diretta ed esclusiva unicamente	
	il datore di lavoro.	

	Art. 20– Registrazione	
	Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa	
	allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze	
	dei corrispettivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.	
	Art. 21 –Finanziamento	
	I fondi relativi al servizio oggetto del presente appalto andranno a valere sui fondi del D.M. n. 60/2022 sul	
	pertinente capitolo di bilancio Anno Finanziario 2023.	
	Art. 22 – Accesso agli atti	
	Ai sensi dell'art.53, c.5, D. Lgs. 50/2016, sono sottratte all'accesso le relazioni riservate della DL e dell'organo di	
	collaudo su domande e riserve dell'impresa.	
	Art. 23 – Controversie	
	Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica,	
	amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze	
	della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.	
	Art. 24 – Rinvio	
	Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato	
	si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di contabilità generale dello Stato ed in	
	particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010, al Capitolato	
	Generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000 e al D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della	
	sicurezza nei luoghi di lavoro.	
	Il presente contratto, composto da n. 24 articoli e n. 13 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica	
	mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14, D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e viene sottoscritto	
	digitalmente dalle parti.	
		12

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà viene dalle stesse contestualmente sottoscritto.

L'Appaltatore

Il Palazzo Reale di Napoli

Vincenzo Modugno Srl Costruzioni – Restauri

Il Direttore Mario Epifani